

POLICY
ANTICORRUZIONE



Rev. Maggio 2024

ADESITAL

01. INTRODUZIONE

02. FINALITA' E DESTINATARI DELLA POLICY

03. AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI

04. PRINCIPI GENERALI ANTICORRUZIONE

05. ATTIVITA' A RISCHIO DI CORRUZIONE

06. GESTIONE DEL SISTEMA WHISTLEBLOWING

07. FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

01. INTRODUZIONE

Adesital fa parte del Gruppo Mapei, un'organizzazione internazionale che opera in diverse realtà istituzionali, economiche, politiche, sociali e culturali, in continua e rapida evoluzione. La **presenza globale comporta grandi sfide e responsabilità fondamentali**. La capacità di rispettare tutte le leggi, i regolamenti e le responsabilità sociali applicabili è uno dei compiti principali, data la varietà di giurisdizioni in cui il Gruppo opera.

Molti governi locali, così come altre organizzazioni nazionali e sovranazionali in tutto il mondo, hanno definito specifiche legislazioni anticorruzione, finalizzate a limitare i comportamenti corruttivi e i relativi danni etici e commerciali che ne derivano, considerando che:

- dal punto di vista etico, la corruzione compromette l'integrità di tutte le persone coinvolte e mina i valori fondamentali delle organizzazioni a cui appartengono;
- per le imprese, la corruzione porta a conseguenze indesiderate a livello aziendale, come rischi legali, danni alla reputazione, costi finanziari, tra cui multe, sospensioni dell'attività e divieti.

Adesital si impegna a contribuire attivamente alla lotta contro le pratiche di corruzione in ogni parte del mondo in cui opera. Una condotta responsabile basata su fedeltà, correttezza e trasparenza è una delle componenti chiave del successo di Adesital.

Adesital crede fermamente nell'importanza di operare nel rispetto delle regole dei Paesi in cui è presente, distinguendosi come organizzazione capace di esportare i valori che permeano le nostre azioni. Adesital si impegna sinceramente a combattere la corruzione e a respingere le pratiche scorrette in tutti i contesti, le forme e i modi in cui possono manifestarsi.

La conoscenza delle aree in cui si annida il rischio di corruzione, facendosi portavoce di una condotta esemplare, deve continuare a contraddistinguere il nostro impegno quotidiano nella tutela del bene più prezioso di tutti: le Persone Adesital.

La presente Policy definisce i valori, i principi e le responsabilità a cui Adesital si attiene nella lotta alla corruzione.

Per tutti questi motivi, **Adesital si impegna a promuovere una condotta aziendale etica e responsabile nel rispetto delle norme, delle leggi, dei regolamenti, degli standard e delle linee guida applicabili alla sua attività nei Paesi in cui opera.**

Riferimenti principali

- **Codice Etico** – Documento del Gruppo Mapei, adottato da Adesital S.p.A.
- **Whistleblowing Policy** – Documento del Gruppo Mapei, adottato da Adesital S.p.A.
- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** adottato ed applicabile nelle Società controllate italiane del Gruppo Mapei, tra le quali Adesital S.p.A.
- Principi del **Global Compact delle Nazioni Unite**
- **Direttiva (UE) 2019/1937** ("*Whistleblower's protection act*")
- **Regolamento (UE) 2016/679** ("*Regolamento GDPR*")
- **Qualsiasi legge/norma locale applicabile sull'argomento**

02. FINALITA' E DESTINATARI DELLA POLICY

I Destinatari della presente Policy sono:

- **il top management della Società e i membri degli Organi Sociali;**
- **tutti i dipendenti e i collaboratori interni;**
- partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori e più in generale, gli **Stakeholder** ("Terzi").

Inoltre, Adesital utilizzerà la propria influenza, nella misura ragionevole in base alle circostanze, per garantire che le eventuali Società e le entità (ad esempio, joint venture, partnership, progetti commerciali, ecc.) in cui Adesital detenga una partecipazione non di controllo e altre terze parti (ad esempio, clienti e fornitori) rispettino i principi enunciati nel presente documento. Tutti i destinatari sono tenuti a essere onesti, trasparenti, leali e professionali in tutte le loro attività, ovunque essi operino, al fine di agire in stretta conformità con le leggi e i regolamenti vigenti nei Paesi in cui operano, nonché con le norme e le procedure aziendali.

03. AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI

Il presente documento fornisce un ampio quadro di riferimento relativo al divieto della corruzione e delle pratiche corruttive all'interno del Gruppo e della Società in tutto il mondo.

La corruzione può essere definita come l'offerta o l'accettazione, diretta o indiretta, di denaro o di altri benefici con lo scopo di influenzare indebitamente il destinatario, sia nel settore privato che in quello pubblico, al fine di indurre o ricompensare l'esecuzione di un'attività

o la sua omissione. A titolo esemplificativo, per corruzione si intende l'elargizione di una somma di denaro al fine di (i) ottenere, mantenere o modificare indebitamente il corso di un'azione commerciale (ii) ottenere un vantaggio indebito o inappropriato nello svolgimento dell'attività (ad esempio un trattamento fiscale vantaggioso), o (iii) influenzare il giudizio o il comportamento

di una terza parte o causare un risultato indebitamente dovuto. Come sopra definito, un'attività di corruzione può essere perpetrata in modo attivo o passivo, offrendo o accettando denaro o altri benefici come incentivo o ricompensa per fare o non fare qualcosa, al fine di perseguire un vantaggio improprio. Tale condotta può anche essere perpetrata in modo strumentale, attraverso scenari che potrebbero creare le condizioni, le occasioni o i mezzi per la commissione di un atto

di corruzione. La Policy anticorruzione è il documento che racchiude i principi e gli obiettivi anticorruzione che Adesital considera essenziali. Lo scopo è quello di **fornire a tutte le Persone Adesital e a coloro che agiscono per conto dell'Azienda, le disposizioni e le linee guida da seguire per garantire il rispetto dei principi anticorruzione.** Le disposizioni e i principi contenuti nella presente Policy sono ispirati alla cultura aziendale e ai principi stabiliti nel Codice Etico della Società, nonché nelle principali linee guida e best practice internazionali. Essi affrontano una serie di situazioni in cui possono sorgere rischi di corruzione che espongono il Gruppo e la Società a conseguenze. **Promuovono gli standard più elevati in tutti i rapporti commerciali e richiedono che le attività siano condotte con lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità.** Forniscono inoltre alcune regole per prevenire, individuare e gestire i rischi di corruzione nell'ambito della sfera di influenza del Gruppo e della Società. Ai fini del presente documento, sono utili anche le seguenti definizioni:

- il termine "**Codice Etico**" indica il Codice Etico del Gruppo Mapei, adottato da Adesital S.p.A., **documento pubblicato sul sito web della Società;**

- Con "**Whistleblowing Policy**" si intende l'**insieme delle regole del Gruppo Mapei per la gestione delle segnalazioni di comportamenti illeciti**; i suoi contenuti principali sono pubblicati sul sito web della Società;
- il "**Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**" è il documento emesso e applicabile a tutte le Controllate italiane di Mapei, tra le quali Adesital, redatto in **conformità ai requisiti della legislazione italiana in materia di responsabilità penale d'impresa** e disponibile sul sito web della Società;
- per "**Autorità pubbliche**" si intendono i **rappresentanti della pubblica amministrazione nazionale ed estera e i pubblici ufficiali**, come definiti dalle leggi applicabili;
- il termine "**soggetti privati**" indica **qualsiasi altro soggetto** non definito in precedenza nell'elenco.

04. PRINCIPI GENERALI ANTICORRUZIONE

Al fine di rispettare la presente Policy anticorruzione, sia nella gestione dei rapporti a rischio di corruzione sia nello svolgimento di attività che potrebbero essere a rischio di corruzione, Adesital svolge la propria attività sempre nel rispetto dei principi generali dettagliati nei paragrafi seguenti, applicabili ad ogni attività a rischio elencata nella sezione seguente.

Essere responsabili delle proprie azioni

Le persone che lavorano per conto del Gruppo e della Società sono responsabili, ciascuno per quanto di propria competenza, di conoscere, comprendere e rispettare la Policy anticorruzione e le normative applicabili. In particolare, i Responsabili di Funzione devono monitorare l'osservanza della Policy da parte delle persone che riportano a loro e devono adottare misure per prevenire, identificare e segnalare potenziali comportamenti scorretti.

Rispettare il principio della segregazione dei compiti

In base alla struttura organizzativa, ogni attività della Società deve essere svolta seguendo il principio della Segregazione dei compiti, il che significa che l'autorizzazione dell'attività deve essere sotto il controllo di un'altra persona, rispetto a chi svolge o controlla l'attività.

Seguire la Matrice di delega delle autorità della Società

Le autorizzazioni devono essere conformi alla matrice delle deleghe interne in vigore in Adesital.

Garantire la formalizzazione e la tracciabilità del processo decisionale

Gli atti ufficiali devono essere formalizzati per iscritto e archiviati insieme a tutta la relativa documentazione di supporto.

Rispettare le politiche e le procedure applicabili

Tutte le attività aziendali devono essere svolte in conformità con le politiche, le procedure, le linee guida e le istruzioni di lavoro del Gruppo e della Società.

Comunicare qualsiasi potenziale conflitto di interessi

Chiunque si trovi in una situazione di conflitto di interessi deve segnalarlo al proprio superiore diretto ed evitare di partecipare a decisioni o attività che possano coinvolgere i propri interessi o quelli di Terzi. Si consideri che, anche se il conflitto di interessi è solo potenziale (ossia vi è solo l'apparenza di un conflitto di interessi), il conflitto di interessi deve essere risolto.

In tali casi, la persona coinvolta deve segnalarlo e, se lo ritiene opportuno, evitare di essere coinvolta in qualsiasi decisione correlata. I terzi che collaborano con la Società devono segnalare tutte le potenziali situazioni di conflitto di interessi che osservano o di cui sono a conoscenza.

Essere trasparenti, corretti e collaborativi con le autorità pubbliche

Adesital collabora attivamente con le Istituzioni/Autorità pubbliche. I rapporti con gli Enti Pubblici sono tenuti solo da persone formalmente incaricate allo scopo, in conformità a quanto previsto dai principi di

trasparenza espressi nella presente Policy e, in generale, rispettando tutte le disposizioni della normativa anticorruzione applicabile.

Garantire l'accuratezza, la correttezza e la completezza di tutti i registri contabili.

Nessuna transazione valida deve essere omessa o registrata in modo errato/parziale nei registri contabili, nelle scritture e nei sistemi ERP.

05. ATTIVITA' A RISCHIO DI CORRUZIONE

Alcune aree relative alle attività svolte da Adesital sono state identificate come maggiormente soggette al rischio di corruzione rispetto ad altre. Le aree a rischio sono suddivise nelle seguenti categorie:

- **Rapporti diretti con la Pubblica Amministrazione a rischio di corruzione**
- **Altre attività sensibili a rischio di corruzione**
- **Attività strumentali a rischio di corruzione**

Per ogni attività a rischio, Adesital adotta specifici strumenti normativi e attua misure di controllo dedicate che vengono periodicamente monitorate e aggiornate in un'ottica di miglioramento continuo, la cui osservanza è obbligatoria per Adesital e le Persone di Adesital e le cui disposizioni sono parte integrante della presente Policy.

I principi di comportamento applicabili alle principali attività a rischio sono illustrati nella sezione precedente e si applicano integralmente alle seguenti aree.

Rapporti diretti con la Pubblica Amministrazione a rischio di corruzione

Nello svolgimento della propria attività, Adesital gestisce diversi rapporti con Autorità/Enti Pubblici che potrebbero comportare **potenziali rischi di corruzione**, come ad esempio, **in caso di ispezioni da parte di Pubblici Ufficiali**, l'eventuale richiesta di denaro per avere indebitamente un esito positivo dell'attività di controllo da parte di tale Autorità, o anche **l'offerta di denaro, oggetti o altre utilità al fine di ottenere un'autorizzazione dall'Autorità pubblica**, altrimenti non ottenibile.

I principi generali da attuare, descritti nella sezione precedente, sono applicabili a ciascuna attività a rischio identificata come dettagliato nei paragrafi seguenti.

1. Gestione dei rapporti con i Pubblici Ufficiali (i) per l'ottenimento di autorizzazioni, licenze e permessi e (ii) per le attività ispettive e di controllo svolte dalla Pubblica Amministrazione

Questa attività presenta un potenziale rischio di corruzione nei confronti della Pubblica Amministrazione, ad esempio nel caso di richieste di autorizzazioni agli Enti Pubblici, quando un Dirigente o un Rappresentante della Società offra, prometta o dia denaro, oggetti o altre utilità non dovute, anche su richiesta, a un Pubblico Ufficiale o a un Rappresentante incaricato di pubblico servizio, al quale sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, permesso o licenza.

Un'altra attività a rischio di corruzione è quella che può essere perpetrata durante un'ispezione, una visita o un controllo da parte di un Ente Pubblico, quando un Dirigente o un Rappresentante della Società offra, prometta o dia denaro, oggetti o altre utilità non dovute, anche su richiesta, al fine di ottenere un determinato vantaggio ingiustificato o un interesse (ad esempio, la riduzione della sanzione, l'occultamento di un'irregolarità, la cancellazione di una multa/penalità, ecc.).

2. Gestione delle formalità doganali

In caso di rapporti con i Pubblici Ufficiali per quanto riguarda gli obblighi doganali, il rischio di corruzione è potenzialmente elevato, poiché i costi per le tasse di importazione/esportazione potrebbero essere significativi per l'Azienda.

Nel dichiarare i valori dei beni a un Ente Pubblico, può accadere che un Dirigente o un Rappresentante della Società offra, prometta o dia denaro, oggetti o altre utilità non dovute, anche su richiesta, al fine di ottenere un certo vantaggio o interesse ingiustificato (ad esempio, la riduzione delle imposte/tasse, la modifica di una dichiarazione, ecc.).

Altre attività sensibili a rischio di corruzione

Nello svolgimento delle proprie attività, Adesital si relaziona con diverse tipologie di soggetti terzi, quali clienti, fornitori, partner commerciali, ecc. per una serie di finalità diverse.

Di seguito si riportano le principali categorie di soggetti e i rischi che potrebbero derivare dalla gestione dei rapporti con essi.

Come principio generale, oltre a quelli indicati nella Sezione precedente, per quanto riguarda i soggetti terzi non ampiamente conosciuti all'interno del mercato di riferimento, è necessario effettuare alcune verifiche specifiche volte a verificare l'integrità e la reputazione della terza parte (c.d. "Integrity Due Diligence").

È necessario **verificare preventivamente le informazioni disponibili sulla controparte in questione**, al fine di avviare rapporti esclusivamente con persone/entità di cui sia certa l'identità, che godano di buona reputazione, siano impegnati esclusivamente in attività lecite, che siano

finanziariamente solidi e i cui valori etici siano paragonabili a quelli del Gruppo Mapei e di Adesital.

I principi generali da attuare, descritti nella sezione precedente, sono applicabili a ciascuna attività a rischio identificata come dettagliato nei paragrafi seguenti.

1. Gestione degli acquisti di beni e servizi, consulenze e servizi professionali ed investimenti

Questa attività presenta un potenziale rischio di corruzione (sia nei confronti della Pubblica Amministrazione che di soggetti privati) nel caso in cui, ad esempio: i) venga offerta o promessa la selezione di un fornitore vicino a un Pubblico Ufficiale o a un soggetto privato, con l'obiettivo di ottenere un vantaggio illecito per la Società; ii) venga accettato denaro, oggetti o altre utilità da parte di un dipendente responsabile del processo di acquisto, con l'obiettivo di escludere i concorrenti dalla gara; iii) siano definite condizioni finanziarie o commerciali (ad esempio, prezzi più alti rispetto al mercato o ai concorrenti), con l'obiettivo di creare fondi neri da utilizzare per scopi di corruzione.

2. Gestione dei contratti di agenzia

Questa attività presenta un potenziale rischio di corruzione (sia nei confronti della Pubblica Amministrazione che di soggetti privati) nel caso in cui, ad esempio: i) vengano selezionati agenti/distributori vicini a un Pubblico Ufficiale o a un soggetto privato, con l'obiettivo di ottenere un vantaggio illecito per la Società; ii) vengano concesse commissioni, condizioni finanziarie o commerciali superiori a quelle effettivamente dovute, con l'obiettivo di creare fondi neri da utilizzare a fini di corruzione.

3. Gestione delle politiche commerciali e delle relazioni con i clienti

Questa attività presenta un potenziale rischio di corruzione (sia nei confronti della Pubblica Amministrazione che di soggetti privati) nel caso in cui, ad esempio: i) si stabiliscano accordi commerciali con soggetti vicini a un Pubblico Ufficiale o a un soggetto privato, con l'obiettivo di ottenere un vantaggio illecito per la Società.

Attività strumentali a rischio di corruzione

Per "attività strumentali a rischio di corruzione" si intendono **quelle attività o processi in cui vengono gestiti strumenti finanziari e/o da cui possono derivare altre utilità, attraverso le quali è possibile sostenere la perpetrazione di pratiche corruttive.**

A titolo di esempio, rientrano in questo scenario le richieste di rimborso per una nota spese ingiustificata, con l'obiettivo di accantonare una certa somma di denaro da utilizzare successivamente per scopi di corruzione.

I principi generali da attuare, descritti nella sezione precedente, sono applicabili a ciascuna attività a rischio identificata come dettagliato nei paragrafi seguenti.

1. Gestione dei flussi finanziari e dei rapporti con i finanziatori/enti di finanziamento

L'attività potrebbe essere strumentale alla commissione di reati di natura corruttiva (sia nei confronti della Pubblica Amministrazione che tra privati) se, attraverso una "gestione anomala" dei pagamenti (compresi quelli effettuati tramite piccola cassa e contanti) o degli incassi, si creassero "disponibilità" da utilizzare per scopi di corruzione o di traffico di influenze.

Il reato di corruzione tra privati e di istigazione alla corruzione tra privati può assumere anche la forma di un'offerta o di un pagamento di denaro o altre utilità a un funzionario di un intermediario finanziario al fine di agevolare il rilascio di fidejussioni e linee di credito anche in assenza dei requisiti necessari o al fine di facilitare l'ottenimento di un prestito e/o negoziare condizioni particolarmente favorevoli.

2. Gestione dei rimborsi spese

L'attività in questione potrebbe essere strumentale alla commissione delle varie tipologie di corruzione o, in alternativa, secondo modalità analoghe, di indebita induzione a dare o promettere utilità e di traffico di influenze illecite (sia verso la PA che tra privati) nel caso, ad esempio, di somme di denaro versate a fronte di note spese ingiustificate/inesistenti per creare fondi da utilizzare a fini corruttivi.

3. Gestione di iniziative no-profit, progetti sociali e sponsorizzazioni

L'attività di gestione delle sponsorizzazioni potrebbe essere strumentale alla commissione di reati di natura corruttiva (sia nei confronti della PA che tra privati), qualora, a titolo esemplificativo, la Società valuti positivamente una richiesta di sponsorizzazione non meritevole di accoglimento e utilizzi la stessa come mezzo corruttivo, anche a seguito di induzione, nei confronti di un pubblico

ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio, o di soggetti a loro vicini o graditi o che comunque intrattengano con loro rapporti esistenti o presunti, ovvero nei confronti di una controparte privata o di soggetti a essa vicini/graditi, al fine di ottenere un indebito vantaggio per la Società.

4. Gestione di conferenze, seminari, fiere ed eventi

L'attività in oggetto potrebbe comportare il rischio di commissione di reati di natura corruttiva (sia nei confronti della Pubblica Amministrazione che tra privati), nel caso in cui, a titolo esemplificativo, un Dirigente o un dipendente della Società offra denaro, compensi, beni o altre utilità non dovuti a un pubblico ufficiale o a un incaricato di pubblico servizio (ad es. comunale), o a soggetti che comunque intrattengono rapporti esistenti o presunti con essi o comunque a soggetti a loro vicini o graditi al fine di ottenere un indebito vantaggio per la Società (es. rilascio di autorizzazioni o permessi altrimenti non ottenibili).

5. Gestione di regali, articoli promozionali e donazioni

L'attività potrebbe presentare il potenziale rischio di commissione di reati di corruzione (sia nei confronti della Pubblica Amministrazione che tra privati), qualora, a titolo esemplificativo, un Dirigente o un dipendente della Società distribuisca impropriamente doni, materiale promozionale, inviti di natura istituzionale o di liberalità come mezzo di corruzione, anche per induzione, nei confronti di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio, o di soggetti che comunque intrattengono rapporti esistenti o presunti con essi, o nei confronti di una controparte privata o di soggetti a loro vicini o graditi, al fine di ottenere un indebito vantaggio per la Società. Analogamente l'impropria autorizzazione di spese per donazioni fittizie potrebbe essere finalizzata a creare fondi da utilizzare per scopi corruttivi.

6. Politiche di selezione, assunzione, gestione e incentivazione del personale

L'attività di selezione del personale presenta un potenziale rischio di commissione di reati di natura corruttiva (sia nei confronti della PA che tra privati), nel caso in cui, ad esempio, venga selezionata - anche a seguito di induzione da parte di quest'ultimo - una persona vicina o gradita ad un pubblico ufficiale o

chiunque abbia rapporti esistenti nei confronti di quest'ultimo, o un persona vicina o gradita a una controparte privata al fine di ottenere un vantaggio indebito per la Società. In tale caso, i benefici elargiti dall'azienda con il solo scopo di ottenere un indebito vantaggio per la Società non sono in linea con le Policy aziendali.

06. GESTIONE DEL SISTEMA WHISTLEBLOWING

Adesital incoraggia il rispetto dei principi enunciati nel presente documento promuovendo una cultura aziendale aperta, che **non consente alcuna forma di ritorsione nei confronti di coloro che segnalano possibili violazioni o comportamenti che inducono a una violazione del Codice Etico e della Policy Whistleblowing della Società**, delle norme locali relative alle aree individuate da qualsiasi disposizione di legge in materia (es. Anticorruzione) e di qualsiasi documento interno sugli stessi argomenti (ad esempio, le Policy, le Procedure e le regole del Gruppo e della Società).

In ogni caso, **i destinatari devono segnalare tempestivamente la ricezione di qualsiasi richiesta illecita, diretta o indiretta, di ottenere pagamenti, doni, viaggi, assistenza personale o altri benefici per un individuo o un suo parente o un altro beneficiario**, in conformità al Codice Etico Adesital e alla Policy Whistleblowing adottata, direttamente utilizzando il **Portale Whistleblowing** disponibile online sul sito web della Società.

I destinatari che sospettino o siano a conoscenza di violazioni della Policy o di qualsiasi altra normativa di Adesital in materia, o di violazioni di leggi e regolamenti anticorruzione, devono segnalarle utilizzando i canali e gli strumenti disponibili ed in conformità alle regolamentazioni definite a livello locale.

07. FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Tutto il personale Adesital è responsabile del rispetto della documentazione applicabile e della corretta adozione del sistema documentale interno in materia di anticorruzione, in relazione ai propri compiti e responsabilità. **Adesital informa e forma i propri dipendenti sul profilo di rischio associato alla loro funzione o attività.** In questo contesto, i Dirigenti e Responsabili di Funzione hanno un ruolo fondamentale e devono rispettare e far rispettare ai loro collaboratori le regolamentazioni in materia di anticorruzione. Le Persone di Adesital devono essere informate sulle norme applicabili e sull'importanza di osservare tali leggi e la presente Policy, nonché le ulteriori Policy e Procedure redatte a livello di Gruppo Mapei, societarie o emanate a livello locale in materia, affinché comprendano e siano consapevoli dei vari reati, rischi, responsabilità personali ed amministrative per la Società e delle azioni da intraprendere per contrastare la corruzione ed il riciclaggio di denaro, nonché delle possibili sanzioni per le persone fisiche e giuridiche in caso di violazione.

A tal fine, **la formazione e l'aggiornamento periodico in materia di anticorruzione sono obbligatori per tutti i dipendenti Adesital. La formazione viene erogata con granularità e modalità diverse e su base regolare in base al ruolo e al rischio a cui i dipendenti Adesital sono esposti.** Adesital garantisce la diffusione del presente documento attraverso la pubblicazione online, per assicurare a tutti gli stakeholder esterni la possibilità di accedere alle informazioni in esso contenute.